

SEZIONE A

(SCUOLA MEDIA)

TEMA

Come vedo me stesso.

- 1° posto** **Giuseppe FLORENO**
- 2°** » **Vito COPPOLA**
- 3°** » *ex aequo* **Paola COLOMBA**
- » **Francesca FILECCIA**
- » **Gaspere PELLEGRINO**

1° POSTO

GIUSEPPE FLORENO

nato a Erice il 12 febbraio 1987

residente a Buseto Palizzolo

via Roma, 214



Un ragazzo, un adolescente in preda al panico, ogni anno sempre nuove emozioni, nuove esperienze, nuove delusioni...Ecco chi sono! Un ragazzino che ancora non ha trovato in se stesso l'adulto che c'è in ognuno di noi.

Quanto tempo è passato dall'ultima volta che guardavo i cartoni animati! Adesso sto crescendo, ormai non è più tempo di guardarli, devo pensare ad altro, a cosa farò da grande, ai problemi che avrò da grande, cioè gli stessi che ho per ora...ma in realtà come sono io? Momentaneamente, forse, soltanto una minuscola ed insignificante parte della popolazione mondiale, uno dei tanti ragazzi che non viene ascoltato, a cui non si dà retta. D'altra parte ogni adulto è profondamente convinto che un ragazzino non sappia ragionare, non abbia ideali da raggiungere, non abbia sogni da realizzare e che non esista una vita più rosea di quella che sta trascorrendo. Ma non è così...Essere convinti, non significa avere ragione!

Guardandomi dentro scopro di essere come gli altri. Parlando con un amico scopro che ha i miei stessi problemi, le mie stesse delusioni e, soprattutto, che la pensa come me. E questo mi rende felice: finalmente so che non sono solo, c'è qualcuno che è nella mia stessa situazione. Finalmente possiamo parlare, possiamo tirar fuori tutto ciò che abbiamo dentro. Non abbiamo nulla da rimproverarci, ma al contrario rimproveriamo chi non ci vuole ascoltare. Insieme siamo una cosa

sola e in quei momenti siamo certi di essere forti, ci faremo sentire da tutti, anche se sono sicuro che saremo giudicati.

Sono indeciso, non so cosa farò da grande, se l'avvenire sarà come il presente, se mi aspetta del duro lavoro. Una cosa è certa, riuscirò a farmi notare, sarò un mago del computer, in fondo siamo nel 2001 e anche il computer mi aiuta a scoprire me stesso, le mie potenzialità.

I programmi che guardo in TV, i siti internet con cui mi collego, gli amici che ho, mi aiutano a capirmi meglio, a capire il mio carattere, i miei sentimenti, e questa è una cosa meravigliosa perchè mi aiuta a restare in vita, a sopportare tutte le ingiustizie e le crudeltà di questo mondo.

Riuscirò a diventare uomo: è nelle mie capacità, sono certo del mio successo. Sono timido, ma nello stesso tempo molto forte, noi teen-ager siamo tutti così, abbiamo dei problemi ma possiamo risolverli e lo faremo.

In queste pagine ho rachiuso tutte le mie preoccupazioni, in fondo ho raccontato me stesso, i miei quattordici anni, la vita di un ragazzo che ancora non ha scoperto i pregi e i difetti di diventare uomo: ma per questo c'è tempo.

Giuseppe Floreno

VITO COPPOLA

nato a Erice il 7 giugno 1987
residente a Busetto Palizzolo
via Luca Pagoto, 10



In questo tema che parla di “Come vedo me stesso” parlerò di come io mi vedo realmente, nel mio essere dentro e fuori. Descriverò il mio carattere sotto tutti gli aspetti e inoltre vi illustrerò le mie aspirazioni future e i miei progetti. Per arricchire di significato il contenuto, parlerò anche di come mi vedono gli altri e come loro sanno trarre degli aspetti del mio carattere, aspetti che io non so ricercare in me. Alla fine farò un saggio commento su questo tema sperando che abbia buon esito.

Ora veniamo al dunque. Agli inizi della mia vita io ero un bambino felice e contento perché andavo bene a scuola e la nascita del mio fratellino Sandro mi aveva dato una gioia immensa. Dopo tanto tempo però ho capito veramente come sono. Infatti, diventato più grande, mi sono accorto che ero un ragazzo incompreso, chiuso e timido, che non sapeva comunicare con i suoi coetanei e neanche con gli adulti e nello stesso tempo non sapeva affrontare la realtà. Ma ci sono anche degli aspetti positivi nel mio carattere. Io sono generoso e poche persone davvero sono così, sono affidabile perché si può riporre in me piena fiducia e nello stesso tempo anche tenace perché gli obbiettivi che mi sono prefissato li porto sempre a termine. Però un aspetto del mio carattere che non sopporto assolutamente è la mia timidezza che mi spinge a non affrontare con sicurezza e serenità la cruda realtà della

vita. Gli altri mi hanno sempre considerato chiuso e poco aperto. Ma una cosa di me devono apprezzare: la mia disponibilità ad aiutare loro.

Io mi disprezzo anche fisicamente perché mi ritengo grasso mentre vorrei essere esile e alto. Il mio tallone d'Achille è stato sempre l'altezza, poi tutti gli altri caratteri somatici potrebbero restare. Io sono anche un ragazzo sportivo perché gioco a pallone nella squadra di calcio di Buseto Palizzolo. Inoltre coltivo anche altri interessi come la musica e guardare la TV. Per il futuro vorrei continuare gli studi e diventare un grande avvocato e nessuno e dico nessuno potrà ostacolarmi, soprattutto per seguire le orme di mio zio e avere una bella famiglia.

Io da questo momento in poi prometto che mi impegnerò sempre più per migliorarmi in tutti gli aspetti. Ora esprimerò il mio parere su questo tema. Io ritengo che questo tema sia stato importante perché mi ha indotto alla riflessione per cogliere su di me i diversi aspetti del mio carattere che prima non avevo colto e inoltre mi ha fatto pensare a lungo su come posso migliorarmi e diventare quello che prima magari non ero.

Vito Coppola

GASPARE PELLEGRINO

nato a Erice il 14 maggio 1987

residente a Busetto Palizzolo

via Pampalone, 4



Spesso la sera, a letto, rifletto sulla mia persona, sul mio carattere, su ciò che mi piace di me e su ciò che invece mi piacerebbe cambiare.

Tra gli aspetti positivi c'è il saper socializzare con gli altri ragazzi, infatti ho buoni rapporti con tutti a scuola ed anche in altri ambienti.

Chi sono io e quali le mie capacità? Sicuramente in me vedo una persona molto adatta a praticare sport. Infatti ho ottenuto ottimi risultati in tutte le discipline sportive in cui mi sono impegnato (calcio, pallavolo, nuoto, ecc.). Il mio sport preferito è, però, tra tutti il calcio: da otto anni lo pratico e fin da bambino seguivo quello professionistico in TV.

Non sono invece una persona "portata" per lo studio, infatti in questi ultimi anni, al contrario dei primi, a scuola non ho ottenuto grandi risultati.

Ma c'è ancora un altro aspetto negativo del mio carattere: l'essere chiuso con gli adulti, tra cui i professori e i genitori. Anche per questo motivo a scuola ho dei problemi ad esprimermi con i miei professori. Problema che si manifesta anche in famiglia, infatti non riesco a comunicare con nessuno perché mi trattano ancora da bambino. Se hanno ragione o no, non lo so, ma spesso a questa domanda io, come tutti gli altri ragazzi della mia età, rispondo che i grandi sbagliano a trattarci da bambini e che dovrebbero darci molta più libertà.

Penso quindi che la maggior parte dei litigi che nascono tra i figli e i genitori, come succede a me, siano dovuti a questo motivo. Quindi si capisce che questo periodo per me è molto stressante sul piano emotivo-sentimentale.

Spero però che questi problemi si risolvano al più presto. Voglio sentirmi sereno e tranquillo mentre in questo momento la vita mi sembra davvero complicatissima!

Gaspare Pellegrino

FRANCESCA FILECCIA

nata a Erice il 29 aprile 1987

residente a Busetto Palizzolo

via Segesta, 84



A volte mi fermo un attimo a pensare alla vita dei bambini: quella sì che è vita! Ci si sente apprezzati e coccolati da tutti, tutti ti vogliono bene e ti accontentano nei tuoi capricci. Sembra proprio che ad essi non manchi niente. Ma diventando grandi aumenta in noi l'insicurezza, ci sentiamo sempre più isolati, lontani da tutto e da tutti. Forse per questo succedono certi brutti episodi. Fortunatamente io non faccio parte di questa categoria. Infatti la mia vita è sempre molto movimentata, sono sempre impegnata in varie attività: prima di tutto la scuola che è fondamentale, poi pratico un hobby molto impegnativo: suonare. Infatti faccio parte, da circa tre anni, di un'associazione musicale, "Santa Cecilia", suonando il sax soprano. Grazie a questa associazione ho partecipato a vari concerti: il concerto del cuore, giunto alla sua quarta edizione, alle processioni, alla "Via Crucis", ai "Misteri" di Trapani e ad altre manifestazioni.

Un altro mio hobby è giocare a pallavolo; infatti faccio parte della squadra femminile della mia Scuola media: non sono una campionessa ma me la cavo molto bene rendendomi utile anche come appoggio morale alla squadra.

Inoltre faccio parte di un'associazione cattolica, "A.C.R.", che ha lo scopo di far divertire i bambini organizzando delle festiciole, dei giochi e varie manifestazioni.

Io ormai ho quattordici anni e mi sento molto sicura di me stessa e realizzata, almeno fino ad ora.

A scuola vado abbastanza bene, anche se potrei fare di più. I miei genitori sono orgogliosi di me e con essi ho un buon rapporto.

Mi piace stare insieme ai ragazzi della mia età parlando di problemi comuni e rapportandomi con loro.

Sono molto espansiva e spesso i miei amici vengono da me per ricevere consigli. Faccio facilmente amicizia e quando mi affidano un'attività da svolgere la porto a termine cercando di dare il meglio di me stessa.

Francesca Filecchia

3° POSTO

PAOLA COLOMBA

nata a Erice il 9 marzo 1987

residente a Buseto Palizzolo

via Vespri, 55



Sin da piccola mi è sempre piaciuto lo sport. Infatti i miei cugini mi hanno insegnato a calciare un pallone e così mi sono appassionata al mondo del calcio. Quando sono entrata alle medie speravo che l'insegnante ci facesse praticare questo sport ma purtroppo non è stato così. Noi ragazze giochiamo soltanto a pallavolo, uno sport che all'inizio non mi entusiasmava tanto, ma che pian piano ho cominciato ad amare, tanto che quest'anno il professore mi ha scelto per giocare contro le squadre di altre scuole: ne sono molto orgogliosa!

In apparenza sembra una ragazza tranquilla e quasi pacioccona. In effetti amo studiare, stare in famiglia, non ho grilli per la testa; quando sono sola nella mia cameretta mi piace leggere e ascoltare musica di qualsiasi genere.

Vado d'accordo con i miei genitori e le mie sorelle, con le quali affronto tanti problemi. Però, oggi, a quattordici anni e alla soglia della frequenza delle scuole superiori, mi ritrovo ad essere assillata da qualche dubbio. Infatti pur essendo molto testarda, in verità nella mia vita futura ancora non so cosa farò. Sono ancora incerta o forse ancora non ho un carattere ben definito.

A me piacerebbe diventare medico, anche se so che gli studi sono molto impegnativi. Ma io cercherò di impegnarmi al massimo per raggiungere il mio scopo e dedicare la mia

vita al prossimo! Essere medico, infatti, per me sarà una missione! Lo so che la mia può sembrare un'ambizione troppo grande, ma l'ho detto, sono testarda. Riuscirò a realizzare il mio progetto anche a costo di grandi sacrifici. Ormai l'ho imparato: la vita è fatta di sacrifici.

Paola Colomba